

Rosario

Nel pregare per le intenzioni specifiche della Preghiera perenne, invitiamo in modo particolare alla recita dei “Misteri della luce”. Ognuno, però, si senta libero nella scelta.

1° Mistero: *Il battesimo di Gesù nel Giordano*

In quei giorni Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E venne una voce dal cielo: “Tu sei il Figlio mio, l’amato: in te ho posto il mio compiacimento” (cfr. *Mc* 1,9–11).

Perché non manchino nella nostra Diocesi e nelle nostre parrocchie le vocazioni laicali e quelle di speciale consacrazione.

2° Mistero: *Le nozze di Cana*

Vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c’era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli (cfr. *Gv* 2,1–2).

Per il cammino sinodale: perché la presenza del Vangelo, viva e operante nella Chiesa, la renda, come la vigna della parabola, luogo di vita ecclesiale e di fecondità spirituale.

3° Mistero: *L’annuncio del Regno di Dio*

Gesù mandò gli apostoli ad annunciare il Regno di Dio e a guarire gli infermi. Allora essi uscirono e giravano di villaggio in villaggio, ovunque annunciando la buona notizia e operando guarigioni (cfr. *Lc* 9,2.6).

Per i giovani, cercatori di verità e testimonianza, concretezza e spiritualità, perché grazie al cammino sinodale possano sentirsi sempre più coinvolti nella vita e nella missione della Chiesa in mezzo alle sfide del mondo di oggi, donando a tanti, con l’entusiasmo della loro età, la speranza che scaturisce dall’incontro con Gesù.

4° Mistero: *La Trasfigurazione*

Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce (cfr. *Mt* 17,1–2).

Per il nostro Amministratore apostolico Alain, per i vescovi emeriti, i presbiteri, i diaconi, le religiose e i religiosi, gli anziani, i malati, le famiglie, le giovani generazioni: nell’unità della famiglia diocesana crescano in santità di vita.

5° Mistero: *L’istituzione dell’Eucaristia*

Il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me» (cfr. *1Cor* 11,23–25).

Per la nostra Chiesa diocesana che vive l’attesa della nomina del suo nuovo vescovo: sia spazio vitale in cui tutti gli uomini e le donne in attesa di ritrovare un senso per la vita possano trovare posto, parola, respiro di speranza.
